

rorati LANCIA
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
cur-piazze caduti
della montagna 30

Ieri minima -1°
massima 11°
Oggi il sole sorge alle 7.32
e tramonta alle 16.41

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

Aperto anche
il Sabato
Pomeriggio
Fino al 22-12

Sciopero contro 572 licenziamenti
Scontri con la polizia e lacrimogeni

**Tutta Colleferro
si ferma
per la Snia-bpd**

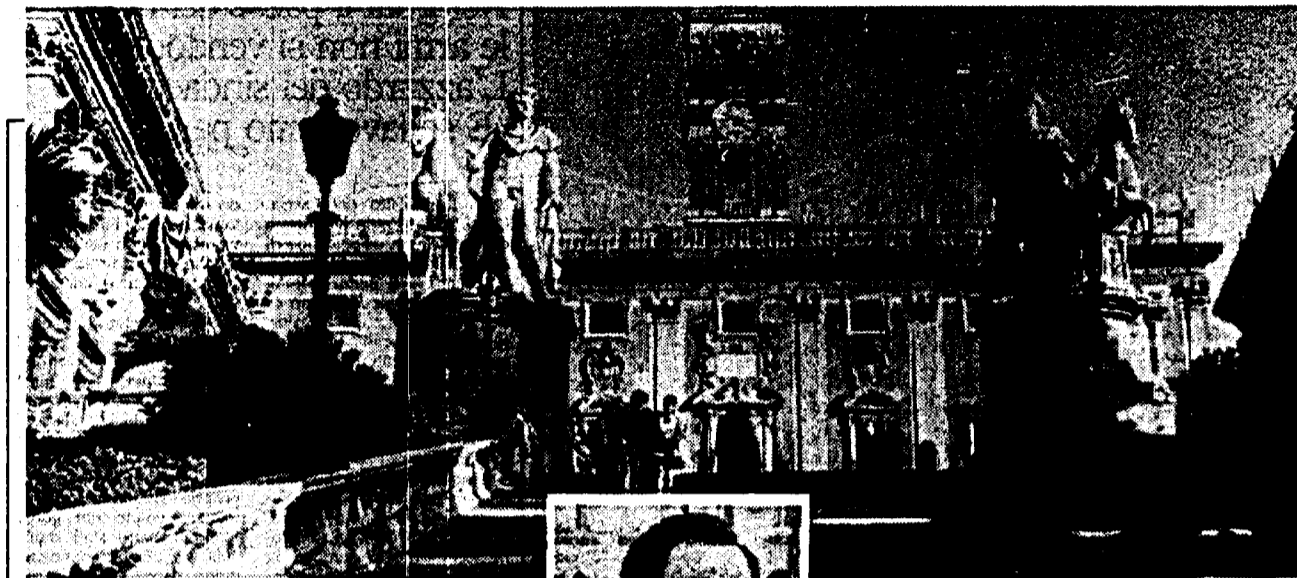
A PAGINA 24

Le 63 strutture comunali senza fondi
«Gli amministratori ci dimenticano»

**Centri anziani
«fai da te»
per 70mila soci**

A PAGINA 26

Campidoglio più trasparente Le nuove regole del «Palazzo»



**Parchi da salvare
Il cemento
aggredisce il verde**

A PAGINA 28



**Un anno di Carraro
«Manager
in ostaggio»**

Il sindaco Franco Carraro

**A Natale
turisti in città
e romani
sulla neve**



La pioggia battente degli scorsi giorni ed il gelo di un inverno particolarmente rigido non hanno scoraggiato i turisti che hanno deciso di passare il Natale nella capitale. Anche quest'anno si prevede un incremento di presenze negli alberghi, che nello stesso periodo dell'89 sono arrivati a quota 880mila. I più numerosi saranno come sempre gli americani, in leggero calo ma «compensati» dall'aumento dei giapponesi in arrivo. Seguono tedeschi, francesi, spagnoli e gli italiani del resto della penisola, che quest'anno verranno a visitare la loro capitale in più di 200mila. I romani, invece, che della capitale riscuotono a «godersi» solo i guai quotidiani, stanno partendo tutti. Mete predilette, in piena tradizione, i monti innevati, Parigi e Londra.

**Maltempo
Danni
per miliardi
nel Frusinate**

Il maltempo dei giorni scorsi ha provocato danni per diversi miliardi nel basso Frusinate, soprattutto nelle zone di Sorano e Cassino. L'amministrazione provinciale di Frosinone chiederà nei prossimi giorni lo stato di calamità. I tecnici della Provincia stanno censendo i danni di strade ed altre strutture per predisporre gli interventi futuri. Il centro più colpito è Arpino, quasi del tutto isolato per colpa di frane e smottamenti. Tra Arpino, Isola Liri e Fontana Liri, poi, ci sono ancora parecchi ettari di terreno sommersi dall'acqua.

**Regione
Niente fondi
per le scuole
da ristrutturare**

Nessun contributo alle scuole dei Castelli romani lesionate dal terremoto né a quelle incompiute di Monterotondo: così ha deciso la commissione Lavori pubblici della Regione nella sua ultima seduta, respingendo le due proposte di legge del vice presidente, il comunista Pietro Tedi. A Monterotondo, in attesa che le scuole nuove siano finite, il Comune è costretto a pagare affitti per 500 milioni in altre sedi, mentre ai Castelli i bambini sono costretti a fare lezione in luoghi di fortuna, a volte addirittura nei container.

**Dalla Francia
universitari
al fianco
dei medi romani**

«Siamo venuti dalla Francia per esprimere la nostra solidarietà agli studenti medi italiani. Il loro disagio è simile al nostro e poi, nel '93, l'Europa unita avvicinerà anche i nostri problemi». Ieri, all'assemblea degli studenti medi delle scuole di periferia è intervenuto anche un universitario francese, Dominique Bouillaud. Intanto i ragazzi discutevano delle proposte da portare oggi all'incontro con il ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco. «Domani - ha spiegato Laura Gabriele, dell'Istituto tecnico per il turismo «Bottardi» - chiederemo un impegno concreto per lo stanziamento dei fondi necessari alla ristrutturazione delle scuole». Gli studenti vogliono anche più potere decisionale, con otto rappresentanti invece di quattro nei Consigli d'Istituto e quattro invece di due in quelli di classe. I giovani chiedono anche il superamento dei decreti delegati.

**Gli sparano
al ristorante
Pregiudicato
grave in ospedale**

L'hanno «avvertito» con quattro colpi di pistola, tre all'addome ed uno alla gamba. Bruno Giordano, 33 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato ferito ieri sera verso le nove, mentre cenava con la moglie all'«Alpino» un ristorante di via Enrico Bondi, all'Aurelio. Due giovani con il viso coperto dal passamontagna hanno spalancato la porta del locale. Pistole in pugno, hanno puntato il loro bersaglio e colpito. Un attimo dopo, l'uomo corse a terra e i due killer erano già scomparsi. Bruno è stato ricoverato all'Aurelio Hospital, dove i medici l'hanno operato d'urgenza.

**Strane luci
nel cielo
di San Lorenzo
Ma l'Ufo non c'è**

«Effetto Ufo» a San Lorenzo. I nuovi fari installati all'aeroporto di Ciampino stanno provocando le chiamate preoccupate ed incuriosite degli abitanti della zona intorno al Verano. La luce intensa dell'illuminazione più potente di cui è stato fornito l'aeroporto, nelle notti limpide provoca strane visioni di molecole fosforescenti sospese nell'aria: da una settimana, ogni notte i telefoni della Questura e dei Vigili del fuoco squillano, ma sono solo riverberi.

ALESSANDRA BADEL

Cento studenti delle medie di Casetta Mattei sono stati ieri tra gli immigrati. «Una vita impossibile»

Ragazzi a lezione nell'ex Pantanella



Gli studenti di Casetta Mattei a lezione alla Pantanella

A lezione nell'ex Pantanella, tra i 2500 immigrati, per capire come si vive in una città «difficile». Un centinaio di allievi della media «Fratelli Cervi» di Casetta Mattei ha visitato stamattina l'ex-Pastificio. Hanno esplorato gli stanzoni, aggirandosi tra brandine, fornelletti, coperte. «Ma come fanno a vivere qui?», domande che hanno il sapore di un appello. E un messaggio: «Non siete soli, continuate a lottare».

DELIA VACCARELLO

«Dovete convincervi che non siete soli. Siamo solidali con voi». Più di un centinaio di ragazzi della scuola media «Fratelli Cervi» di via Casetta Mattei - zainetto in spalla, blue-jeans, giacche a vento colorate e a fiorellini - sono arrivati ieri mattina alla Pantanella, tutti a lezione di anti-razzismo. Il primo saluto, nei grandi piazzali oltre l'ingresso, piantonato da due camionette dei carabinieri: tante strette di mano nel cortile inondato dal sole, poi la visita all'ex-pastificio. Sui gradini dell'edificio che ospita la comunità pakistana i ragazzi sono attesi. «Welcome to my sweet home, (benvenuti nella mia «dolce casa»», dice uno degli ospiti asiatici e lentamente gli allievi prendono confidenza. Si fanno strada tra le brandine, entrano nel gabbio dell'United Asian Workers Association (Uawa), poi si arrampicano per le scale, ad esplorare gli altri stanzoni, tra i fornelletti a gas, i vestiti stesi, le coperte allungate a mò di tenda. «Che tristezza». «Ma come fanno a vivere qui?», i ragazzi si stringono

nelle spalle, si tengono per mano, e continuano la loro visita. Ad un tratto si fermano tutti in circolo, intorno ad un gruppo di brandine, nello stanzone dove arriva un po' di sole. Inizia la sfilza di domande: «Come vi lavate? Come fate per mangiare? E le malattie? I dottori?». Il medico della Pantanella spiega in inglese (e Dino Frisullo della Consulta per la città traduce) i disagi, la difficoltà di lavarsi con l'acqua gelata, le tante volte che c'è bisogno di soccorso e l'ambulanza non arriva. Ma smentisce il rischio di epidemie, di cui recentemente era stata data notizia. Un allarme che ha scoraggiato molti genitori: in tanti hanno negato ai figli il permesso di unirsi ai compagni in questo incontro con gli immigrati di cui da anni, con l'aiuto della professoressa Carla Ferrero e di altre insegnanti, studiano la cultura e le difficoltà. Sul problema delle malattie interverrà in serata l'assessore Mori: «La situazione è drammatica, non possiamo più garantire la salute di questi cittadini».

Il circolo di ragazzi si allenta, si rompe, poi si ricompone ai piani superiori. Tra le brandine un uomo si solleva, prima un po' sorpreso, poi sorride. «Questo incontro ci fa molto piacere - dice in un perfetto inglese Shahzad, pakistano - È un modo per superare le tante barriere che ci separano dagli italiani, dovute anche al problema della lingua. Nuova sorta, nuove domande, finché si arriva all'interrogativo cruciale: «Se qui state male perché non ritornate al vostro paese?». «Da noi non c'è lavoro - risponde il medico della Pantanella - le nostre famiglie aspettano i nostri soldi. Aiutateci anche voi, noi siamo pronti a vivere tranquillamente nei vostri quartieri».

Adesso la lunga fila di giovani visetti scende le scale, passa dalla moquette, si dirige verso lo scantinato riadattato a scuola. Molti si fermano, con i nasi appiccicati ai vetri, ad osservare il grande locale coperto di moquette rossa. Poi entrano nel

la scuola di italiano della Pantanella e attaccano alle pareti i disegni portati in dono. Tutti all'insegna della solidarietà: due mani tese da una parte all'altra del mondo, un muro tra un uomo nero e uno bianco, che viene preso a picconate. Una lettera: «Scritta da noi che non possiamo conoscere esattamente i vostri problemi. Hai trovato un mondo razzista e crudele nei tuoi confronti. Non rinunciare fratello, continua a sperare». È proprio quello che gli immigrati continuano a fare, ieri in duecento sono andati davanti al Campidoglio per ricordare al sindaco che nessuno dei problemi della Pantanella è stato risolto. Compreso quello della violenza, nella notte tra domenica e lunedì un tunisino è stato accoltellato. L'incontro è finito, ma non rimarrà isolato. Allievi e insegnanti salutano e vanno via. Prendono il tram 13, poi il bus 786: il Comune si è rifiutato di mettere un pullman a loro disposizione.

**Corsa allo shopping
e il traffico
sfiora il collasso**

Tutta l'auto per lo shopping natalizio e sulle strade il traffico ha sfiorato il collasso. I romani hanno approfittato dell'apertura dei negozi, che di solito il lunedì mattina hanno le serrande abbassate, e così ieri le strade della città, dalla periferia al centro, sono state livassate da un fiume di automobili. Nelle prime ore del mattino gli automobilisti, oltre alla lotta tra di loro, hanno trovato sull'asfalto un altro avversario: il ghiaccio che per la temperatura rigida si è formato nel corso della notte. Così alla sala operativa dei vigili urbani, tra le 6.30 e le 6.40 sono arrivate segnalazioni di cinque incidenti di una certa gravità, uno dei quali mortale. In via della Cecchignola un'Opel ha sbarrato andando a finire contro un carro attrezzi. Il conducente dell'auto, Gianni Sangiorgi, un uomo di 42 anni è morto sul colpo. L'incidente ha comportato la chiusura della strada, che ha provocato code d'auto da via Ardeatina a via di Tor Pagnotta. Il ghiaccio ha

Ancora una rapina contro il Centro meccanografico dello scalo San Lorenzo. Gli impiegati in ostaggio Dopo aver inutilmente tentato di aprire il caveau i banditi sono fuggiti con un centinaio di plichi postali

Assalto al bunker Pt, terzo colpo in un anno



Ufficio postale teatro della rapina di domenica sera

Ancora una rapina al Centro meccanografico postale di San Lorenzo, la terza dall'inizio dell'anno. Ma i rapinatori, entrati in azione nel pomeriggio di domenica scorsa, non sono riusciti ad aprire il caveau dove erano custoditi alcuni miliardi di lire. Si sono dovuti accontentare dei plichi postali, che contenevano in gran parte assegni non trasferibili e corrispondenza ordinaria.

ANDREA GAIARDONI

I miliardi li hanno lasciati nel caveau del Centro meccanografico postale di San Lorenzo. Servivano tre chiavi differenti per aprirlo, ma il caporeparto di turno nel pomeriggio di domenica scorsa ne aveva soltanto una. I banditi, sei o sette secondo la ricostruzione dei funzionari della mobile, dopo aver legittimato e imbavagliato i cinque impiegati presenti si sono così dovuti accontentare dei plichi postali. Ne hanno araffati un centinaio. In alcuni c'erano degli assegni non trasferibili emessi dalla Banca d'Italia per i rimborsi dell'Ipel (improbabile dunque che possano riuscire a cambiarli) e del denaro contante. In tutti gli altri corrispondenza ordinaria. Quella di domenica è la terza rapina al «bunker» del centro meccanografico dall'inizio dell'anno. Erano le 17.30 di domenica quando i banditi, soltanto due a volto scoperto, tutti armati di pistole, sono entrati all'interno del Centro meccanografico. Per eludere i controlli, avevano scelto di passare dal binari ferroviari dello scalo San Lorenzo. Violare quella «occalorte» delle Poste non è stato poi così

difficile. I locali erano praticamente deserti. Soltanto un caporeparto e quattro impiegati. Dall'esterno gli addetti alla sorveglianza, prima di essere «catturati» dai rapinatori, non si erano accorti di quanto stava accadendo. Immobilezzati i dipendenti, i banditi si sono trovati di fronte l'insormontabile ostacolo del caveau. Fossero riusciti ad aprirlo, il colpo avrebbe fruttato alcuni miliardi di lire. Ma ai rapinatori non è restato altro che araffare un centinaio di plichi postali. Li hanno presi alla rinfusa, caricandoli poi su tre furgoni delle Poste. Infine la fuga. I banditi sono rimasti negli uffici più di un'ora. Ma l'allarme è scattato solo in serata, quando i dipendenti sono riusciti a liberarsi.

Non sono molti gli elementi d'indagine a disposizione del dirigente della prima sezione della squadra mobile, il vice-questore Niccolò D'Angelo. Due dei furgoni usati dai rapinatori sono stati trovati ieri mattina a San Lorenzo e a Osia Antica. Sulla base delle testimonianze degli impiegati,

**Da 10 giorni
scuola
chiusa
«per topi»**

Ancora topi alla elementare-materna «Regina Elena» di via Puglie, chiusa ormai da 10 giorni in attesa della derattizzazione. Oggi, ore 10, sit-in di protesta dei genitori, bambini e corpo docente presso l'ufficio tecnico della Circo-scrizione di via Tomacelli 104. «Siamo stanchi di essere presi in giro - spiega in un comunicato stampa il comitato dei genitori - L'attività didattica è interrotta da dieci giorni, ma i nostri figli non andavano a scuola già da un mese. Le scuse, adottate dall'ufficio tecnico della Circo-scrizione, non giustificano il ritardo dei lavori di disinfezione. Ci hanno detto che non possono bonificare i locali senza l'autorizzazione della Via Ripartizione, che non possono operare in contemporanea con la XII e via dicendo. A noi sembra - affermano ironicamente i genitori - che abbiano invece timore di una denuncia da parte della protezione animalia».